

Parrocchia Sant'Agostino Vescovo
 parrocchia.santagostino.pn@gmail.com
 www.santagostino.info




Via Slataper, 12 - 33170 Pordenone - Tel/Fax 0434.540140
 PARROCO: Don Marino Rossi ☎ 339.6070687

27 settembre 2020
 Anno XXVIII - n. 34/2020

S. Messe della settimana

Domenica XXVI del tempo ordinario

Giornata mondiale del migrante
 e del rifugiato

Sabato 26 settembre, 18.30

Domenica 27 settembre, 8.00

+ Leonilde Darduin

+ Anime del Purgatorio

Domenica 27 settembre, 10.30

+ Luigi e Bruno Moro

**11.30: Battesimo di Cecilia Sagrillo
 figlia di Diego e Valentina Forte**

Lunedì 28 settembre, 18.30

Martedì 29 settembre, 18.30

Ss. Arcangeli Michele, Gabriele e Raffaele

Mercoledì 30 settembre, 18.30

Giovedì 1 ottobre, 18.30

S. Teresa del Bambin Gesù

Venerdì 2 ottobre, 18.30

+ Armando Cuccarollo

Domenica XXVII del tempo ordinario

Sabato 3 ottobre, 18.30

Domenica 4 ottobre, 8.00

+ def. Fam. Del Pup e Marchetto

APERTURA ANNO PASTORALE domenica 4 ottobre alle 10.30

S. Messa all'aperto sul sagrato
 in caso di bel tempo

+ Lot Giovanni e fam. Rossi

APERTURA ANNO PASTORALE domenica 4 ottobre alle 10.30

S. Messa all'aperto sul sagrato

- Mandato ai catechisti e ai responsabili dei gruppi
- Presentazione dei bambini che riceveranno la Prima Comunione il 18 ottobre
- Presentazione del libro del 50° della parrocchia, che racconta la nostra storia dal 10 gennaio 1970 con fotografie, testimonianze e documenti.

Dal vangelo secondo Matteo (21,28-32)

In quel tempo, Gesù disse ai capi dei sacerdoti e agli anziani del popolo: «Che ve ne pare? Un uomo aveva due figli. Si rivolse al primo e disse: Figlio, oggi va' a lavorare nella vigna. Ed egli rispose: Non ne ho voglia. Ma poi si pentì e vi andò. Si rivolse al secondo e disse lo stesso. Ed egli rispose: "Sì, signore". Ma non vi andò. Chi dei due ha compiuto la volontà del padre?». Risposero: «Il primo». E Gesù disse loro: «In verità io vi dico: i pubblicani e le prostitute vi passano avanti nel regno di Dio. Giovanni infatti venne a voi sulla via della giustizia, e non gli avete creduto; i pubblicani e le prostitute invece gli hanno creduto. Voi, al contrario, avete visto queste cose, ma poi non vi siete nemmeno pentiti così da credergli».

CARITAS

RACCOLTA ALIMENTARE per le persone bisognose che usufruiscono dell'Emporio Caritas: nelle prossime 3 settimane fino al 4 ottobre ci sarà una cassetta vicino alle porte della Chiesa dove poter donare in particolare olio, tonno, pannolini, detersivi.

Stiamo cercando anche una bicicletta da adulto da regalare ad una famiglia.

RIUNIONE CATECHISTI

Martedì 29 ore 19.00 per programmare l'anno catechistico per i bambini, i giovani, i genitori, gli adulti.

CORO PARROCCHIALE

Riprendono le attività di prove, giovedì alle 21.00 in Chiesa.

SCOUT AGESCI

Riprendono le attività scout con i Lupetti e parte del Reparto in parrocchia: domenica 27 settembre dalle 9.00 alle 12.30 ca. Nel pomeriggio ospiteremo l'evento Guidoncini Verdi.

FOGLIETTI DELLA DOMENICA

Si possono usare i foglietti della domenica, ma a fine Messa **non vanno riposti nei contenitori alle porte della chiesa**, piuttosto portati a casa.

CAMERIERI ITALIANI per SOFIA

Presentazione del libro "Sofia" da parte di Massimo Buset in ricordo della moglie, accompagnato dalle musiche dei Camerieri Italiani: **sabato 3 ottobre alle 20.30 a Ss. Ilario e Taziano.**

ASCOLTARE, LEGGERE, CRESCERE

Incontri con l'editoria religiosa: 25 settembre – 5 ottobre 2020:

cfr. <https://www.euro-eventi.it/ascoltare-leggere-crescere-2020/>

COMMENTO DI ERMES RONCHI

Malgrado errori e ritardi Dio crede sempre in noi

Un uomo aveva due figli!. Ed è come dire: Un uomo aveva due cuori. Ognuno di noi ha in sé un cuore diviso; un cuore che dice "sì" e uno che dice "no"; un cuore che dice e poi si contraddice. L'obiettivo santo dell'uomo è avere un cuore unificato.

Il primo figlio rispose: non ne ho voglia, ma poi si pentì e vi andò. Il primo figlio è un ribelle; il

secondo, che dice "sì" e non fa, è un servile. Non si illude Gesù. Conosce bene come siamo fatti: non esiste un terzo figlio ideale, che vive la perfetta coerenza tra il dire e il fare.

Il primo figlio, vivo, reattivo, impulsivo che prima di aderire a suo padre prova il bisogno imperioso, vitale, di fronteggiarlo, di misurarsi con lui, di contraddirlo, non ha nulla di servile. L'altro figlio che dice "sì, signore" e non fa è un adolescente immaturo che si accontenta di apparire. Uomo di maschere e di paure.

I due fratelli della parabola, pur così diversi, hanno tuttavia qualcosa in comune, la stessa idea del padre: un padre-padrone al quale sottomettersi oppure ribellarsi, ma in fondo da eludere. Qualcosa però viene a disarmare il rifiuto del primo figlio: si pentì. Pentirsi significa cambiare modo di vedere il padre e la vigna: la vigna è molto più che fatica e sudore, è il luogo dove è racchiusa una profezia di gioia (il vino) per tutta la casa. E il padre è custode di gioia condivisa.

Chi dei due figli ha fatto la volontà del Padre? Parola centrale. Volontà di Dio è forse mettere alla prova i due figli, misurare la loro obbedienza? No, la sua volontà è la fioritura piena della vigna che è la vita nel mondo; è una casa abitata da figli liberi e non da servi sottomessi.

Gesù prosegue con una delle sue parole più dure e più consolanti: I pubblicani e le prostitute vi passano avanti nel Regno di Dio. Perché hanno detto "no", e la loro vita era senza frutti, ma poi hanno cambiato vita. Dura la frase! Perché si rivolge a noi, che a parole diciamo "sì", ma poi siamo sterili di frutti buoni. Cristiani di facciata o di sostanza? Solo credenti, o finalmente anche credibili?

Ma è consolante questa parola, perché in Dio non c'è ombra di condanna, solo la promessa di una vita totalmente rinnovata per tutti. Dio non rinchiude nessuno nei suoi ergastoli passati, nessuno; ha fiducia sempre, in ogni uomo; ha fiducia nelle prostitute e ha fiducia anche in me, in tutti noi, nonostante i nostri errori e i nostri ritardi. Dio si fida del mio cuore. E io «accosterò le mie labbra alla sorgente del cuore» (San Bernardo) unificato, «perché da esso sgorga la vita» (Proverbi 4,23), il senso, la conversione: Dio non è un dovere, è stupore e libertà, un vino di festa per il futuro del mondo.